

PARROCO E MARESCIALLO INQUISITI COSÌ CROLLA UN'IDEA DELL'ITALIA

Ci hanno abituato a contare i morti ammazzati. Hanno corrotto e terrorizzato. Hanno imposto regole e traffici infernali prima alla loro regione, la Calabria, e poi a mezza Italia. Ma è da una cronaca di queste ore che viene fuori un veleno forse più sottile: gli *'ndranghetisti* stanno facendo a pezzi i nostri eroi, infangando il nostro immaginario collettivo.


Un parroco e un maresciallo dei carabinieri sono sotto indagine: accusati dalla Procura antimafia di essere al servizio della cosca Patania di Sant'Onofrio, nel Vibonese. Il carabiniere, Sebastiano Cannizzaro, avrebbe passato al prete, don Salvatore Santaguida, notizie riservate. Il sacerdote avrebbe conosciuto addirittura in anticipo gli obiettivi della cosca, omicidi compresi. Complotto tra loro, l'uno tradiva lo Stato e l'onore, l'altro il Padreterno e la carità cristiana.

Beh, diciamocelo: stavolta speriamo che i pm abbiano preso una cantonata. Perché è come sorprendere don Matteo e il maresciallo Cecchini che, in un mondo parallelo, confabulano al bar di Gubbio non per scoprire il colpevole ma per to-

gliergli le castagne dal fuoco. Come accorgersi che don Camillo era una spia di Stalin. Che il maresciallo Rocca faceva il palo per una gang di rapinatori e il monumentale maresciallo Carotenuto di De Sica infilava bustine di cocaina tra pane, amore e fantasia. Insomma è un piccolo attentato alle nostre certezze quotidiane, un colpo alle fondamenta stesse di una comunità.

Da che l'Italia è Italia, parroco e maresciallo sono i cardini della vita associata nei piccoli paesi, i buoni per definizione. Sappiamo perfettamente che non è sempre così. E che accanto a eroismi silenziosi e quotidiani, in parrocchia come in caserma, si sono consumate talvolta defezioni e fissioni, poiché sotto tonaca e divisa ci sono pur sempre gli uomini, con le loro debolezze, la loro finitudine. Tuttavia mostrarci quei due indagati assieme, come picciotti malacarne, è l'ultima vittoria dei cattivi, il sogno sfregiato. Ditecelo, per favore, che abbiamo solo letto alla rovescia una brutta sceneggiatura.

Goffredo Buccini

 GoffredoB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

